

LA LINGUELLA

N° 45 - GIUGNO 2007

Trimestrale di informazione e cultura filatelica, numismatica, cartofila e storico postale
Redazione a cura di Stefano Domenighini

BOLLETTINO DEL
CIRCOLO FILATELICO
NUMISMATICO CREMASCO

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETA' FILATELICHE ITALIANE



Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Fondato nel 1954

Sito internet: www.cremafil.it (in fase di allestimento)

Presidente: Pini Flavio - Via Mercato, 45 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373.289005 - e-mail: flaviopini@libero.it
Segretario: Domenighini Stefano - Via Montello, 54/A - 26013 Crema (CR)
Cell. 338.2570918 - e-mail: skipper.65@tiscali.it
Tesoriere: Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)
Consiglieri: Giglioli Silvano, Mandonico Mauro, Zanaboni PierPaolo, Zeni Alessandro
Revisori: Bertolotti Giovanni, Ferrari Leonardo
Sede: Piazzetta Caduti sul Lavoro, 1 - 26013 Crema (CR)
Riunioni: tutti i giovedì dalle 21.00 alle 23.00 (chiuso agosto)
Quota sociale: euro 25.00 (adetto al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 0363.340706)

Indirizzo postale: Circolo F. N. Cremasco - Casella Postale 180 - 26013 Crema Cr

Organo ufficiale del C.F.N.C. Bollettino realizzato e ciclostilato in proprio, destinato ai Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. La redazione e il C.F.N.C. declinano ogni e qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo ad essi riconducibile, per quanto pubblicato. Il presente bollettino non è in vendita.
La collaborazione al bollettino è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

Sommario

Redazionale	pag. 03
Marche da bollo usate per posta	pag. 04
Crema e dintorni	pag. 06
Cartoline commerciali	pag. 07
La Regia Nave Puglia.....	pag. 08
Euronews da Monaco	pag. 11
Marcografia cremasca	pag. 11
Vita sociale	pag. 12
Uffici postali del circondario	pag. 14
Trescore Cremasco	pag. 15
1917: il 1° francobollo di posta aerea	pag. 19
La rivolta dei Boxer	pag. 20
Rassegna stampa	pag. 28

In copertina: Croce Rossa Italiana, sottocomitato di Crema: lettera in franchigia spedita da "CREMA ★ CREMONA ★ 24.8.44.XXII.14" per "POSTA DA CAMPO N. 873 -2.9.44.XXII". (collez. S. Domenighini).

Cari amici,
prosegue da parte della redazione il lavoro di miglioramento qualitativo e quantitativo della nostra rivista: questo numero è stato realizzato interamente in formato elettronico, quindi senza più il lavoro di incollaggio manuale delle immagini e degli articoli; ciò consente di ottenere un'ottima qualità di stampa delle immagini oltre alla loro perfetta centratura nelle pagine in cui sono inserite.

In questi giorni si sono svolte alcune importanti manifestazioni filateliche: Veronafil, AlpeAdria 2007 e San Marino 2007. In generale abbiamo potuto notare una leggera flessione sia del pubblico partecipante che, nel caso di Verona, di commercianti accreditati.

Domenica 3 giugno, in occasione del 3° raduno di auto storiche, a Crema è stato impiegato un annullo filatelico speciale che ha visto, fra gli altri, la nostra collaborazione: per l'occasione è stata edita una cartolina speciale da parte del comitato organizzatore.

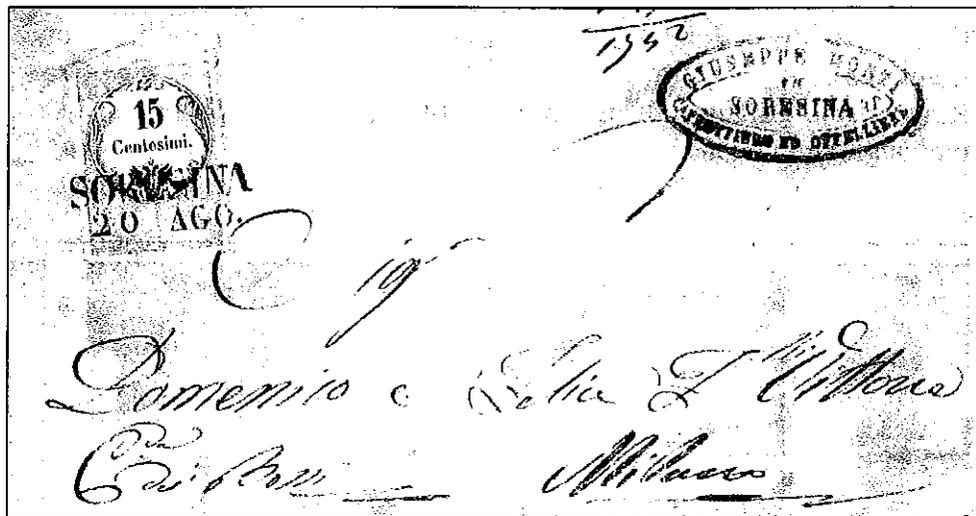
Il 30 e 31 maggio era possibile ammirare a Crema la Coppa del Mondo di Calcio: per l'occasione è stata predisposta una speciale cartolina (sotto riprodotta).

Ringraziamo gli autori degli articoli contenuti in queste pagine e a Voi tutti auguriamo buona lettura.

La redazione



L'uso postale delle marche da bollo, in sostituzione dei francobolli ordinari, è un fenomeno che, nel Lombardo-Veneto, raggiunse delle proporzioni che non si sono più riscontrate in nessun altro Stato, arrivando a diffondersi in quasi tutti gli uffici postali. Una delle cause più plausibili era da attribuire al diverso tipo di pagamento da parte del rivenditore, che nella maggior parte dei casi era lo stesso che vendeva al pubblico sia i francobolli che le marche da bollo. Per quanto riguarda i francobolli, questi dovevano essere pagati in contanti alla consegna, quando venivano ritirati dalle amministrazioni postali; le marche da bollo venivano invece ritirate dagli uffici finanziari e solo successivamente pagate in base al rendiconto del venduto. Così facendo il rivenditore non era obbligato ad anticipare il proprio denaro. Questo vantaggio economico contribuì alla diffusione del loro utilizzo postale.



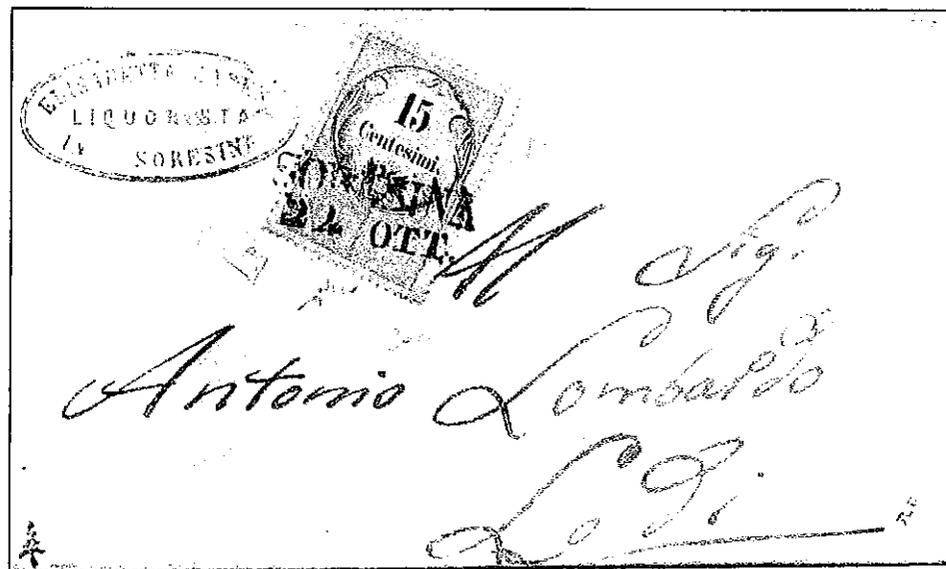
Marca da bollo da 15 cent. tipo tipografico del 20 agosto 1855

L'impiego delle marche da bollo per affrancare le lettere fu molto più esteso nel Veneto che in Lombardia e questo dato conferma un'altra teoria di diffusione, dovuta alla scoperta di francobolli falsi usati a Verona nel 1853, che provocò molti ritardi sulla consegna della corrispondenza, a causa di più severi controlli. Di conseguenza, per evitare tale inconveniente, si fece ricorso alle marche da bollo, che non potevano essere confuse con i falsi ancora in circolazione; infatti si trova-

no molti più annulli di Verona o di Vicenza che di città più grandi come Milano. Un altro motivo potrebbe essere più semplicemente la mancanza di francobolli che induceva l'utente ad usare quello che era disponibile, creando così anche delle affrancature miste.

Le marche da bollo si distinguono in due tipologie; quella con la stampa delle cifre in calcografia e quella tipografica; le affrancature più diffuse sono quelle da 15 o 30 centesimi, che corrispondono alle tariffe più comuni.

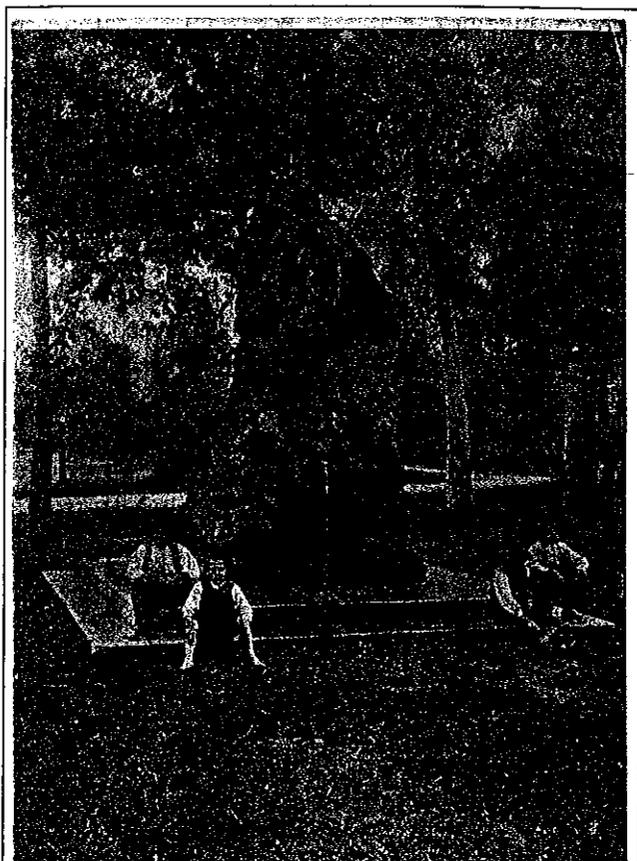
Si conoscono casi di uso fraudolento che riguardavano marche da bollo impiegate per usi fiscali e riutilizzate per la corrispondenza, eliminando l'annullo a penna, oppure tagliando la parte inferiore.



Marca da bollo da 15 cent. tipo calcografico del 24 ottobre 1856

Le marche da bollo furono introdotte il 1 gennaio 1854 e continuarono ad essere adoperate per uso postale per qualche anno, malgrado i richiami e le ripetute disposizioni emanate successivamente a mezzo di circolari indirizzate alle Direzioni postali e da queste agli uffici dipendenti. Il loro uso cominciò a diminuire drasticamente solo dopo l'emanazione del decreto ministeriale del 7 luglio 1857 che ne vietò esplicitamente l'uso postale e ordinò la tassazione di tutte le lettere con esse affrancate; l'uso cessò definitivamente con l'emissione del valore espresso in Kreuzer.

Bibliografia consultata: Dr. Helmuth Avi: "Lombardo-Veneto 1854-1858", Lugano 1982.



Dintorni di Crema — IZZANO
Santuario della Pallavicina — (Fonte che si erge sul piazzale)

Izzano — Santuario della Pallavicina

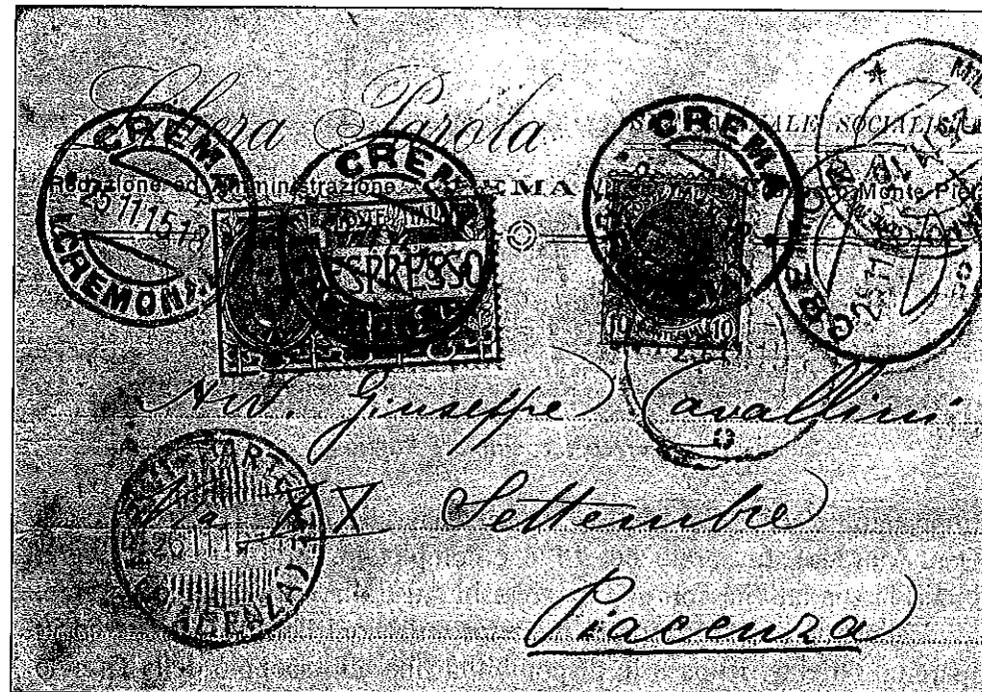
Cartolina di un raffinato spirito agreste e poetico della Fonte sul piazzale del Santuario. Curiosa è la scritta di Izzano con la doppia consonante, presente anche in altre cartoline.

Stampata nello Stab. Tip. Lit. M. Dell' Avo di Lodi.

Timbro: Crema 19.8.24 per Milano.

Commovente osservare quei quattro monelli izanesi a piedi nudi con cappelli e gilet che il fotografo ha costretto in posa sui gradini della fonte.

L'immagine mi riporta ai tempi della mia infanzia quando da maggio ad ottobre si camminava a piedi nudi per le vie del paese.



LIBERA PAROLA — settimanale socialista

Interessante cartolina spedita con affrancatura espresso da Crema .

Il percorso fatto dalla missiva è documentato dai seguenti timbri:

Crema 25.11.15 — Passaggio sul treno Milano-Bergamo-Cremona 25.11.15

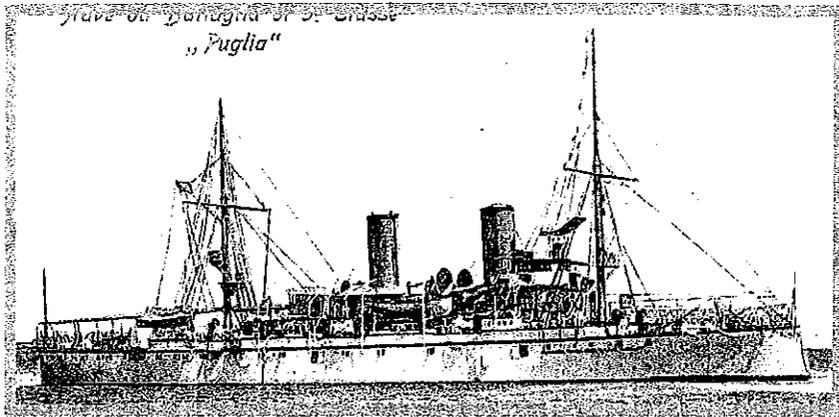
Smistata a Cremona lo stesso giorno e arrivata a Piacenza il 26.11.15.

Il settimanale in oggetto fu stampato e diffuso a Crema dal 1904 al 1924 ed in seguito dal 1946 al 1948. Le notizie sulla vita del settimanale sono state tratte

da "Quaderni/3" Aprile 1987 del Centro Culturale S. Agostino,

su gentile segnalazione

dal bibliofilo cremasco Sig. Franco Bianchessi.



L'ariete torpediniere Puglia

Impostato nel 1893 nel cantiere dell'arsenale di Taranto (su progetto del Gen. Masdea), fu varato nel 1898 e completato nel 1901: il 3 giugno iniziò la sua attività con una crociera in Australia e in Estremo Oriente. Fino alla fine del 1912 compì numerose missioni nelle Americhe ed in Estremo Oriente. Rimase in disponibilità fino allo scoppio della Grande Guerra, venendo attrezzato come posamine. Partecipò al conflitto mondiale e dall'armistizio fino al 1° giugno 1921 fu destinato a Spalato. Fu radiato nel 1923.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Dislocamento: normale 2.538 tonn.; pieno carico 3.096 tonn.
 Dimensioni: lunghezza: 88,2 (f.t.) – 83,2 (pp.) mt.
 Larghezza: 12,4 mt.; immersione: 5,4 mt.
 Apparato motore: 4 caldaie, 2 motrici alternative, 2 eliche. Potenza: 7.000 HP
 Velocità: 17 nodi.
 Combustibile: 580 tonn. di carbone.
 Autonomia: 4.000 miglia a 10 nodi.
 Protezione: orizzontale 50 mm.
 Armamento: 4 pezzi da 152/32 mm., 6 da 120/40 mm., 8 da 57 mm., 8 da 37 mm., 2 mitragliere e 3 tubi lanciasiluri.
 Equipaggio: 201

Attualmente è possibile ammirare al Vittoriale di Gardone Riviera parte della nave; D'Annunzio volle salvarne il ricordo anche perché ad essa è legato un fatto d'arme accaduto alla fine della Grande Guerra e che grande eco ebbe allora: l'uccisione del Capitano Tommaso Gulli e del Motorista A. Rossi avvenuta a Spalato nel 1920.



*Tommaso Gulli
Capitano di Corvetta*

Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria

Comandante della R. N. Puglia a Spalato, avendo avuto notizia che i suoi ufficiali erano assaliti da una folla di dimostranti, si recava prontamente a terra con motoscafo, consciamente esponendosi a sicuro rischio di vita, col solo nobile scopo di proteggere e ritirare i suoi ufficiali.

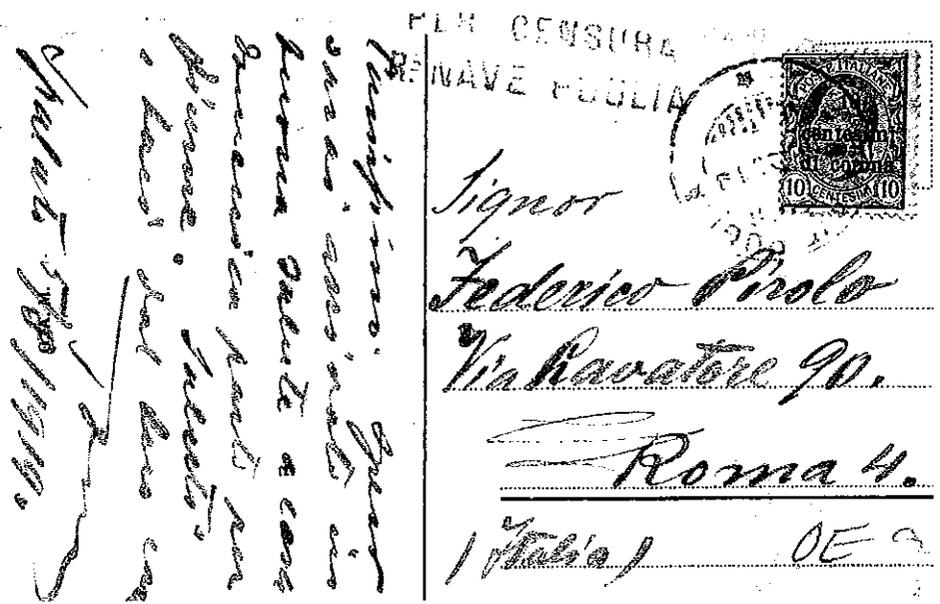
Fatto segno a lancio di bombe e scarica di fucileria, benché ferito a morte, nascondeva con grande serenità di spirito la gravità del suo stato e, con contegno eroico e sangue freddo ammirabile, manteneva l'ordine e la disciplina fra i suoi subordinati, evitando che nell'eccitazione degli animi il MAS con cannone e poi la PUGLIA colle artiglierie usassero rappresaglia.

A bordo sottoposto ad urgente operazione chirurgica, moriva poco dopo, fulgido esempio di alte virtù militari.

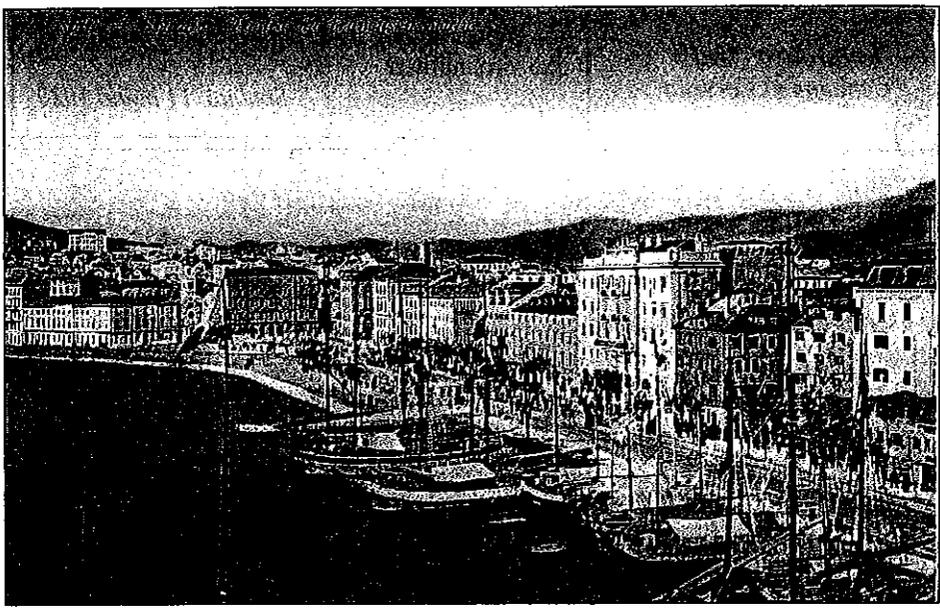
Spalato, 11 luglio 1920

Come ben noto le R. navi erano dotate di ufficio postale di bordo. La Puglia ebbe in dotazione due bolli per la timbratura della corrispondenza del tipo a doppio cerchio completo con lunette rigate: essi sono abbastanza simili tra loro e differiscono sostanzialmente per la dimensione dei caratteri (più piccoli nel primo tipo) e per il tipo di fregio presente nella parte inferiore della corona (losanga allungata nel 1° e stelletta nel secondo). Il primo tipo venne usato dal 1901, il secondo si conosce usato dal 1908 fino alla seconda metà del 1921.

Vennero usati anche 3 timbri di censura, uno lineare su due righe "PER CENSURA / R^ NAVE PUGLIA" e due in cartella riportanti le diciture "Per Censura / Nave Puglia" e "VERIFICATO PER LA CENSURA / DAL COMANDO / della R. N. PUGLIA".



Cartolina illustrata affrancata per 10 cent. di corona (soprastampati per le Terre Redente) spedita da Spalato per Roma.
 Annullo: "R. NAVE PUGLIA ★ 10 AGO.19" (2° tipo)
 Lineare di censura: "PER CENSURA / R^ NAVE PUGLIA"



Fonti consultate: www.marina.difesa.it; "Il servizio postale a bordo delle R. Navi" del Ten. Col. O. Pieroni; "Il servizio postale della Marina Militare" di G. Marchese.

Per la prima volta nella storia del Principato di Monaco (uno dei tre mini-stati europei autorizzato a battere monete in euro) nel 2007 verrà coniata una moneta commemorativa da due euro: essa avrà come soggetto la Principessa Grace, ancora adesso nel cuore dei monegaschi nonostante gli anni trascorsi dalla sua tragica fine, e ricorderà appunto il 25° anniversario della scomparsa.

La tiratura complessiva è stimata in 20/30.000 pezzi, così almeno riferiscono fonti della Monnaie de Paris, inferiore quindi, tanto per fare un esempio, agli 85.000 pezzi di tiratura delle monete vaticane.

Nell'ambiente collezionistico monegasco circolano già voci di una quotazione iniziale di mercato di circa 300 euro: questa notizia, naturalmente, andrà verificata all'atto dell'emissione della moneta ma, stanti le fonti, stimiamo la cifra verosimile.

L'emissione è attesa per l'estate prossima, in coincidenza quindi con le manifestazioni ufficiali che si terranno in memoria della Principessa Grace.

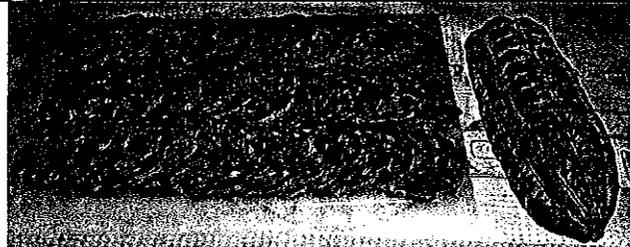
L'immagine riproduce il busto della Principessa volto a sinistra e, all'intorno, la dicitura "2 euro" e "Monaco 2007".

Novità marcofile cremasche

Riportiamo le impronte degli annulli filatelici impiegati a Crema negli ultimi due mesi; ricordiamo che dal 23 aprile l'annullo dello sportello filatelico (e, di conseguenza, anche l'annullo primo giorno) è stato cambiato. Riporta ora la dicitura "26013 CREMA (CR)" anziché "26013 CREMA CENTRO (CR)":

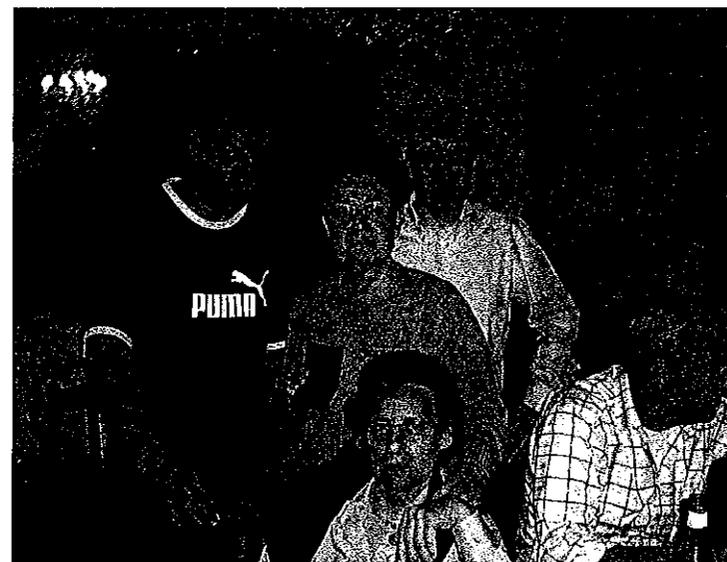


Giovedì 10 maggio, nell'assolata (si fa per dire, visto che erano le 21.30) arena del Circolo, si sono sfidati a singolar tenzone Messer Tone Rocco da Sapel del Stato Veneto (Zappello, ndr) e Messer Luis Medri da Pandi de la Gera d'Adda Viscontea (Pandino), tanto per dirla come una volta. Oggetto del contendere la bontà (o presunta tale) del meglio del suino: il salame! Subito nasce un equivoco in quanto gli spettatori di fede juventina pensavano di doversi sorbire lo scudetto dell'Inter appena vinto (ricordate come viene definita l'Inter da queste parti?). Per fortuna il profumo che proveniva dall'annesso bancone (il tavolo da ping-pong) ha dipanato la querelle. Dopo aver fatto sparire quasi il 50% del prezioso alimento, i tre (in)tagliatori si sono presentati al centro dell'arena con i due vassoi colmi di invitanti fettine e così la disfida ha avuto inizio. Per farla breve (anche perché ci è ritornata l'acquolina in bocca) Rocco ha vinto per distacco vincendo 17 a 4 l'incontro. Altri 10 voti sono andati dispersi e non era il caso di andarli a cercare sul fondo delle bottiglie (vuote!).



Rocco, Medri e ilvincitore!

La settimana successiva, e precisamente venerdì 18 maggio, presso la Trattoria da Rosetta a Passarera (questa volta l'ho scritto giusto), si è consumata (nel vero senso della parola) la tradizionale cena sociale estiva. I numerosi partecipanti si sono deliziati delle leccornie preparate da Rosetta; come da tradizione, in attesa del dolce, si è tenuta la consueta lotteria: il primo premio (marengo svizzero) è stato vinto dalla Signora Adriana (nelle foto sotto il momento della consegna del primo premio e una panoramica della sala con alcuni Soci).



Gli uffici postali del circondario

Il notevole successo riscosso dagli articoli trattanti gli uffici postali del circondario hanno spinto la redazione a creare, in modo permanente, questa pagina riepilogativa degli uffici già presentati e il numero della Linguella sul quale sono apparsi. Vengono inoltre pubblicati i nominativi degli uffici che verranno presentati nei prossimi numeri. Invitiamo i possessori di documenti riguardanti gli uffici in oggetto (anche cartoline illustrate riproducenti l'ufficio postale) a contattare la redazione: eventuale materiale interessante o di pregio verrà preso in considerazione ed eventualmente pubblicato.

Uffici postali già pubblicati:

OFFANENGO	(n° 40 – marzo 2006)
ROMANENGO	(n° 41 – giugno 2006)
VAILATE	(n° 42 – settembre 2006)
RIVOLTA D'ADDA	(n° 43 – dicembre 2006)
PANDINO	(n° 44 – marzo 2007)
TRESCORE CREMASCO	(n° 45 – giugno 2007)

Uffici di prossima pubblicazione:

DOVERA
BAGNOLO CREMASCO
CAPERGNANICA
MONTODINE
CAMISANO
CREMA
AGNADELLO
OMBRIANO



TRESCORE CREMASCO

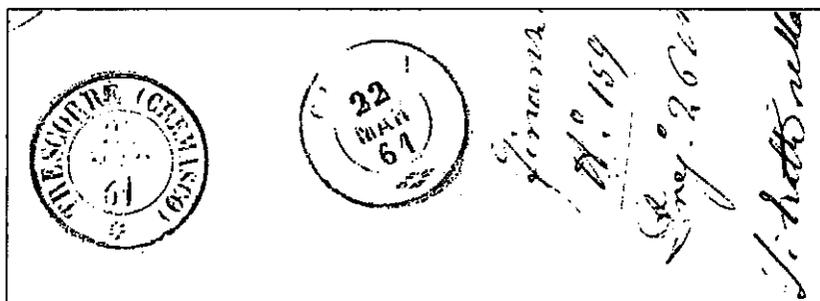
a cura di L. Uberti, F. Pini e S. Domenighini



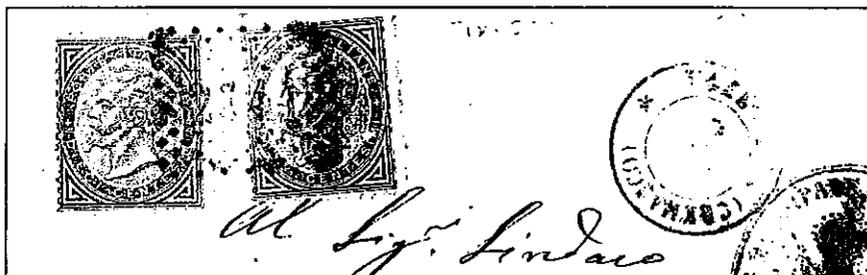
Sorge a breve distanza da Crema, sulla strada che conduce a Vailate. In passato qui si elevava la riva del "Moso", quindi Trescore era punto di passaggio obbligato. Tuttavia la prima menzione del borgo la troviamo in un documento del 1192 in cui l'imperatore Enrico VI conferma i diritti dei Cremonesi sull'"Insula Fulcheria": vengono citati i borghi di Casaletto, Quintano, Pieranica, Torlino e Trescore che facevano parte del distretto del "Vavre", una della quattro zone in cui era diviso il cremasco. Il paese seguì le varie vicende politiche legate alla città di Crema: nel 1454, a seguito della Pace di Lodi, entrò a far parte del dominio veneziano; seguirono poi la dominazione francese (1797), austriaca e la liberazione ad opera delle truppe franco piemontesi nel 1859 e la seguente annessione al regno di Sardegna, poi regno d'Italia. Nel 1630 Trescore fu colpito da una grave pestilenza che ne decimò quasi gli abitanti; degno di nota è la costruzione della parrocchiale di S. Agata, avvenuta tra il 1757 e il 1759 su un preesistente antico tempio. Tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 furono ritrovate numerose monete di epoca imperiale romana: ciò potrebbe far presumere all'esistenza di un insediamento risalente a quel periodo anche se non vi sono altri elementi certi che avvalorino questa tesi.

Il riordino del settore postale da parte della nuova amministrazione sarda italiana portò all'apertura di numerosi nuovi uffici postali: a Trescore l'ufficio venne aperto probabilmente nell'autunno del 1860; fino ad ora non è noto l'uso di annullamenti provvisori (formati cioè da diciture grafiche e/o caratteri tipografici con il nome della località).

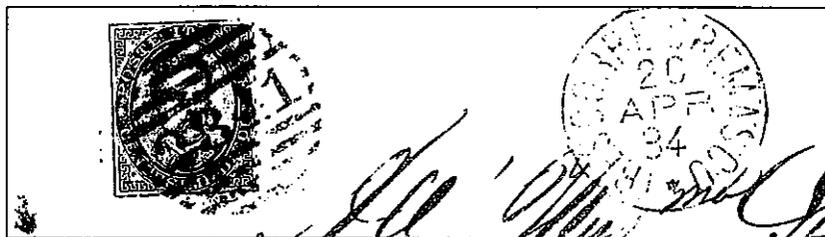
Il timbro a doppio cerchio con la scritta "TRESCORE (CREMASCO) e asterisco "*" nella parte inferiore è noto dal marzo 1861 (fig. 1).



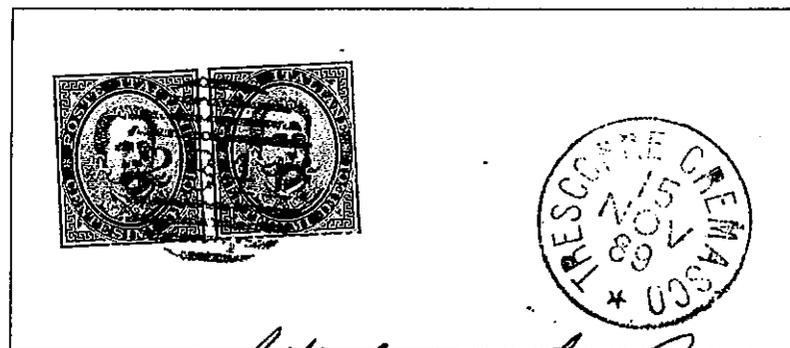
Nel maggio 1866, con l'introduzione degli annullatori numerali, l'ufficio postale ricevette il nuovo timbro a punti con il numero "2341" (fig. 2): questo timbro, che annullava i francobolli, era sempre affiancato da quello con il nome della località.



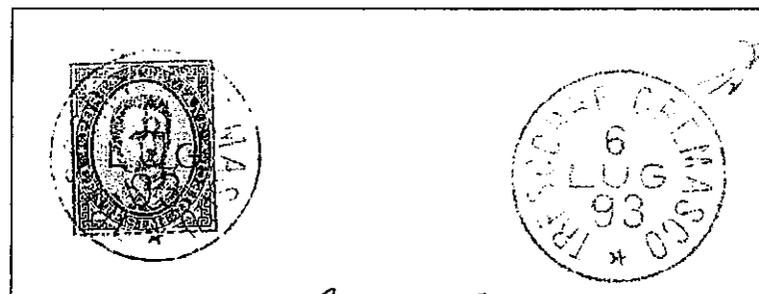
Nel 1878 il numerale a punti venne sostituito dal numerale a sbarre dapprima affiancato dal timbro a doppio cerchio ed in seguito da un annullo a cerchio singolo con stella a sei punte nella parte inferiore (fig.3)



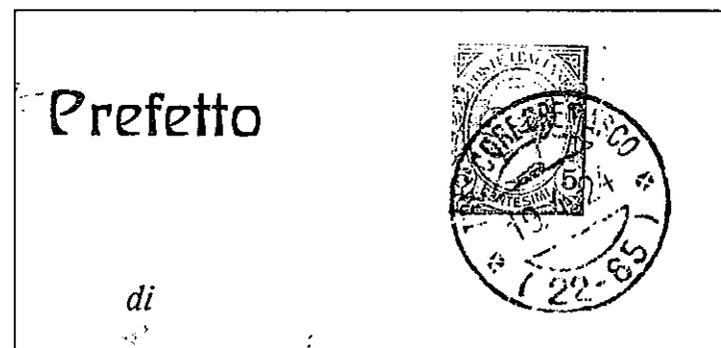
Verso la fine degli anni ottanta anche il timbro a cerchio singolo venne sostituito con un altro molto simile ma con la stella a cinque punte nella parte inferiore (fig. 4).



A partire dal 1890 vennero ritirati i timbri a numero e si impiegò, come annullatore, il solo timbro a cerchio singolo (fig. 5).



Questo timbro rimase in uso parecchi anni, tanto che si dovettero aspettare gli anni dieci del novecento per la sua sostituzione con il timbro tipo guller a doppio cerchio (fig. 6).





TRESCORRE CREMASCO - Via Don Giovanni Carioni



TRESCORRE CREMASCO - Via Maggiore

TRESCORRE CREMASCO - Via Don Giovanni Carioni
N° 743 - Depositario A. Cadel - Milano
Nuova, anni 20

TRESCORRE CREMASCO - Via Maggiore
N° 745 - Depositario A. Cadel - Milano
Nuova, anni 20

Ricorre in questi giorni il 90° anniversario dell'emissione del primo francobollo al mondo di posta aerea, primato spettante all'Italia. Infatti il 20 maggio 1917 l'Italia emise, in occasione di un esperimento di trasporto di posta per via aerea, un francobollo (l'espresso tipo floreale da 25 centesimi rosso soprastampato su tre righe "ESPERIMENTO POSTA AEREA / MAGGIO 1917 / TORINO-ROMA - ROMA-TORINO", la cui tiratura fu di 200.000 esemplari) in cui appariva appunto per la prima volta la dicitura "posta aerea". Predisposto per il 20 maggio, l'effettivo volo postale di andata avvenne il 22 mentre quello di ritorno il 27.



Quando mi capita tra le mani questo francobollo, il ricordo ritorna agli esami di maturità dati nel giugno 1984: uno dei temi della prova d'italiano chiedeva di parlare dei primati italiani: scelsi questo tema e, fra i vari argomenti trattati, la parte del leone la fece questo francobollo e la storia del suo impiego.

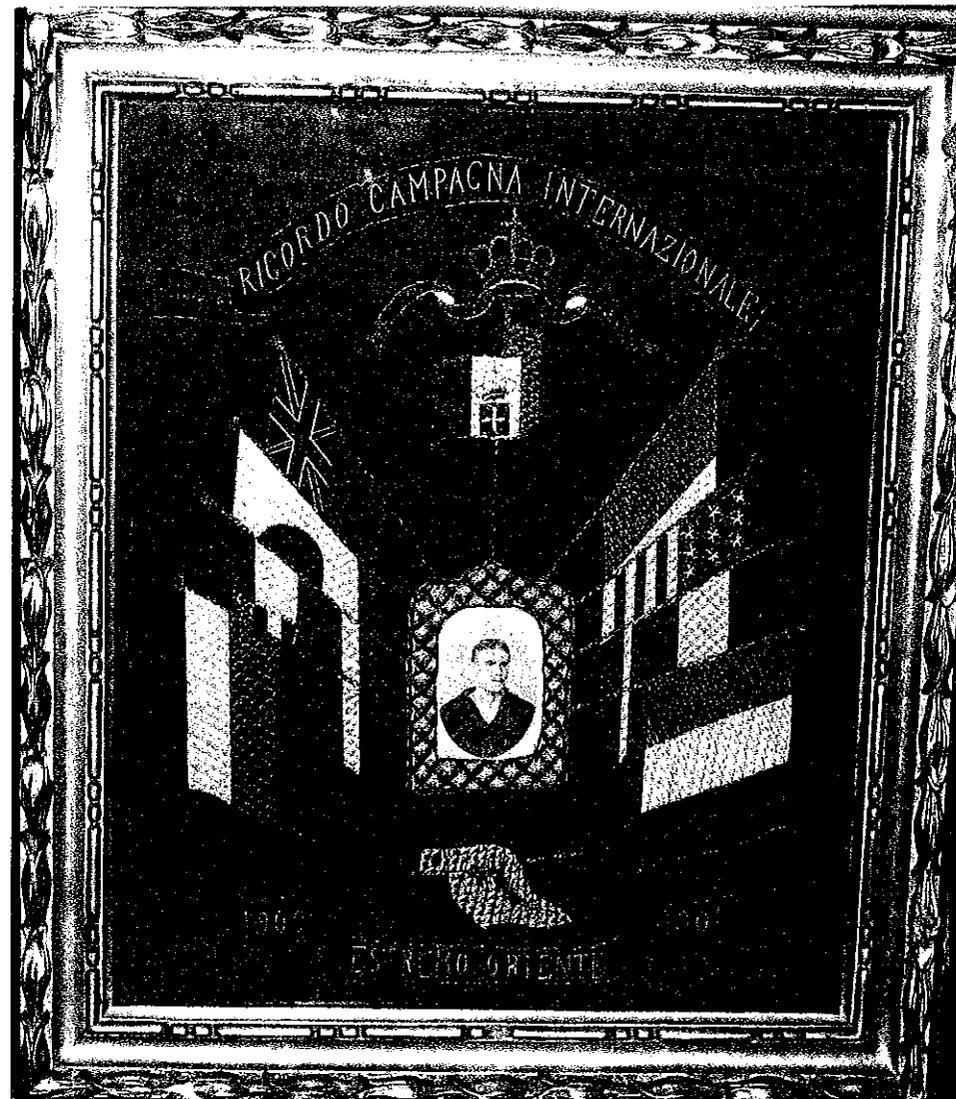
Prefazione storica

Le ripetute sconfitte e umiliazioni subite dall'impero cinese nella seconda metà del XIX secolo e, in particolare, la perdita di Formosa a favore del Giappone (guerra del 1894-95), convinsero molti cinesi che era giunto il momento di riformare radicalmente lo Stato. Nel 1898 l'imperatore Kuang-Hsü e il suo entourage cercarono di introdurre riforme di tipo europeo, ma i Mancù, guidati dall'imperatrice madre Tzu Hsi, fecero un colpo di stato per impedirne l'attuazione.

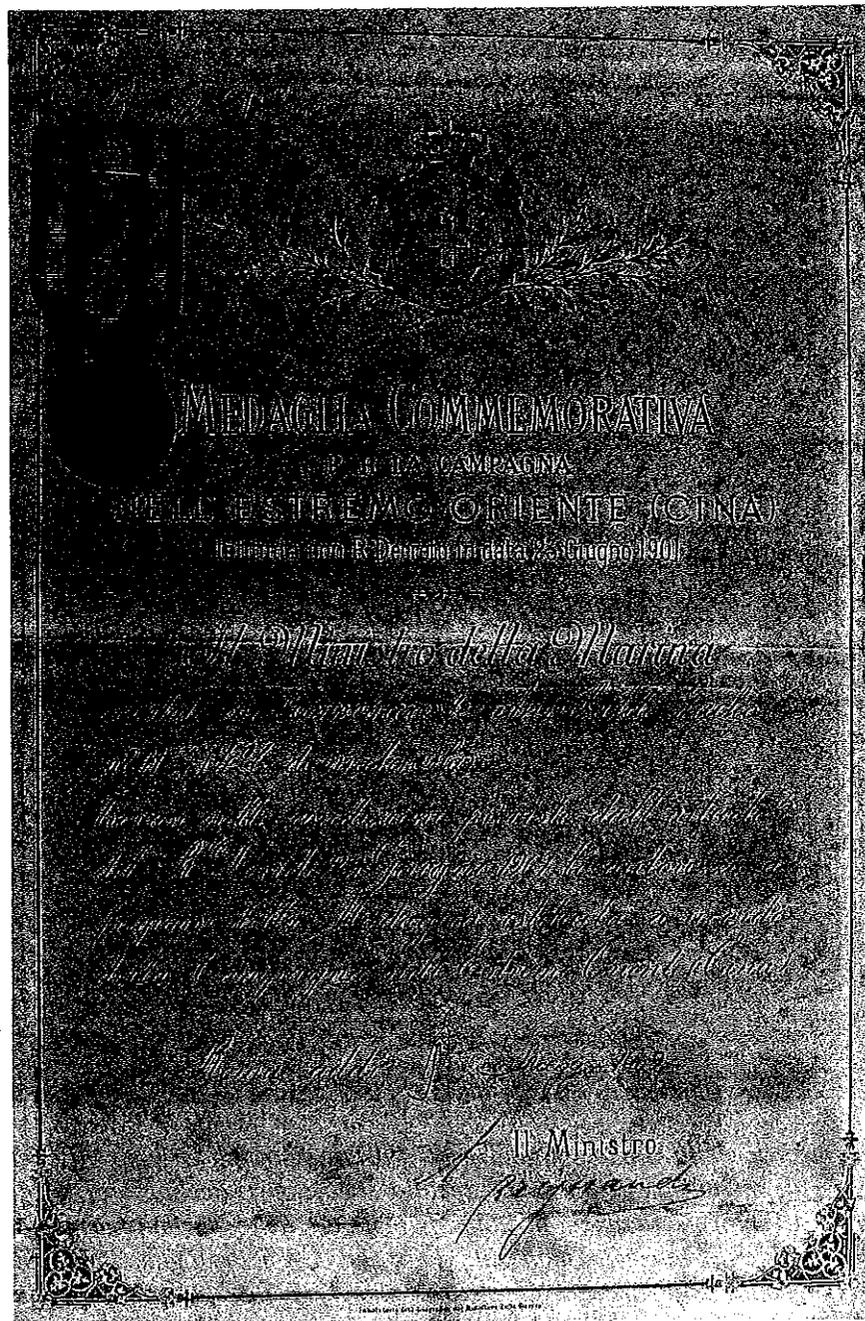
Le potenze straniere, ritenendo la Cina prossima al crollo istituzionale, chiesero nuove sfere d'influenza; ciò scatenò un'ondata xenofoba sfociata nel 1899-1900 nella rivolta dei Boxer. Dapprima vennero attaccati i missionari poi, nel giugno/luglio 1900, invase le concessioni anglo-francesi e le legazioni straniere a Tien-Tsin e Pechino. Le devastazioni e i massacri furono tali da provocare l'intervento collettivo delle truppe occidentali (al cui comando fu posto il generale tedesco Waldersee) per ristabilire l'ordine. Le truppe cinesi capitarono nel febbraio 1901 e la pace fu conclusa il 7 settembre, con la firma del Trattato di Pechino. Pesanti furono le condizioni imposte ai cinesi. All'Italia, che aveva partecipato alla spedizione con due battaglioni giunti in Cina il 29 agosto 1900, fu attribuita una concessione territoriale a Tien-Tsin.



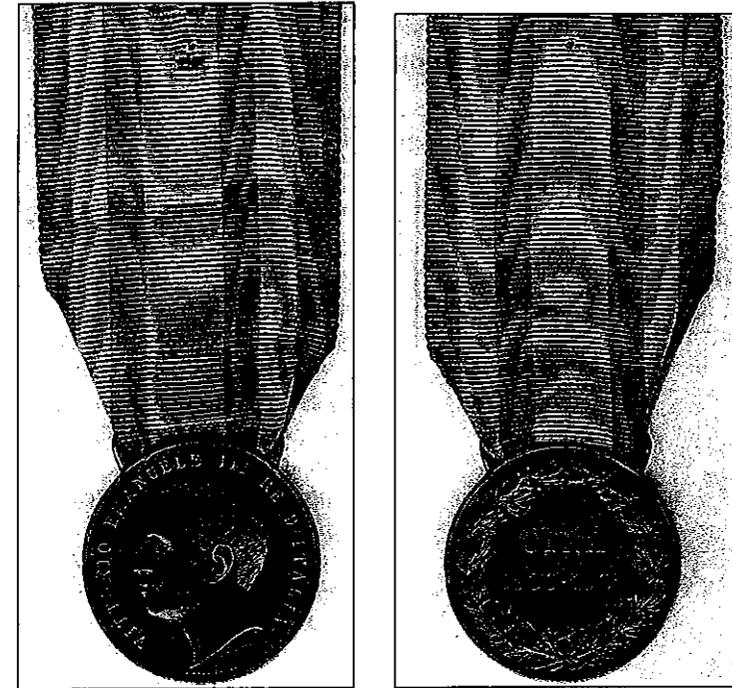
Ufficiali delle Delegazioni in Pechino durante la rivolta dei Boxer



Quadro ricordo della Campagna del 1900-1901 in Estremo Oriente. Al centro fotografia di un marinaio partecipante alla spedizione racchiusa in cornice ricamata. All'intorno, ricamate in stoffa, le bandiere delle Nazioni partecipanti (da sinistra Russia, Austria-Ungheria, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti, Germania e Francia). Al centro, sopra la foto, bandiera italiana sventolante sormontata dalla Corona Reale e scritta "Ricordo Campagna Internazionale". (collezione privata).



*Diploma rilasciato con la medaglia commemorativa il 19 maggio 1902 "al
canoniere Annibaldi Giulio al n° 79426 di matricola".*



Istituita con Regio Decreto n° 338 del 23 giugno 1901 per commemorare la campagna nell'Estremo Oriente e decorare nel contempo i marinai e i soldati che presero parte alle azioni in precedenza descritte, fu la prima medaglia conosciuta riportante al diritto l'effigie del nuovo sovrano, Vittorio Emanuele III.

Le concessioni di autorizzazione a fregiarsi della medaglia con il motto "CINA 1900 - 1901" risultano essere state 2.325.

La medaglia ufficiale, in bronzo e del diametro di 32 mm., presenta al diritto la testa del re volto a sinistra con all'intorno la scritta "VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA" e, alla base del collo in caratteri piccoli, "REGIA ZECCA"; al rovescio, entro una corona formata da due rami d'alloro legati in basso da un doppio nodo, campeggia la scritta "CINA / 1900 - 1901". Sopra la parola CINA vi è la lettera "R".

Il nastro è di colore giallo/oro con orli azzurri larghi 3 mm. e traversato da due righe verticali azzurre larghe 5 mm e distanti tra loro 10 mm.

Sul nastro venne inserita la fascetta in argento con scritto "CINA 1900-1901" che nella versione ufficiale della Regia Zecca ha lo sfondo a righe



1919: francobollo italiano da 5 lire della serie "Floreale" soprastampato "5 dollari" per l'ufficio di Tientsin.



Uffici francesi: erano in corso le emissioni del 1894-1900 con soprastampa "Chine" su valori francesi del 1876-1894.

Uffici russi: in corso l'emissione 1899-904 soprastampata "КИТАЙ" oltre ai valori russi senza soprastampa.

Uffici giapponesi: oltre ai valori non soprastampati venne usata la serie emessa nel 1900 e soprastampata Cina in carattere giapponese.

A partire da 1925 si rafforzò la presenza militare italiana a Tientsin. Per il proprio servizio postale il battaglione venne fornito delle normali cartevallori italiane e del bollo annullatore in figura 3. Nel 1937 nuovi pericoli minacciavano le concessioni straniere: l'Italia inviò un battaglione granatieri che, per il servizio postale, usò il bollo in figura 4 oltre, s'intende, alle normali carte-valori metropolitane.

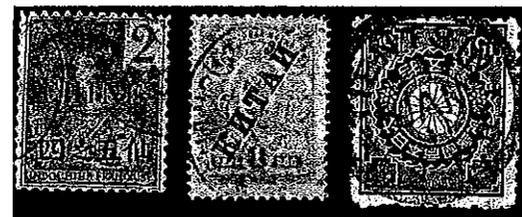


Fig. 3



Fig. 4

I francobolli

Cina: erano in corso i valori delle emissioni 1897 (IMPERIAL CHINESE POST) e 1898 (CHINESE IMPERIAL POST): identici i soggetti riprodotti con il drago nei valori bassi, la carpa ed il cigno nei valori medio alti.

Uffici tedeschi: venivano usati i valori metropolitani del 1889 soprastampati "China" in diagonale; nel 1900 vennero introdotti i nuovi tipi "Allegoria" con la stessa soprastampa. Vennero usati anche i normali valori tedeschi senza soprastampa e quelli di Kiautschou.

Uffici inglesi: vennero usati i francobolli di Hong Kong senza alcuna soprastampa. Le truppe del corpo di spedizione usarono francobolli dell'India soprastampati "C.E.F." (emissioni 1882-92).

Uffici statunitensi: usarono i normali francobolli metropolitani senza alcuna soprastampa.

Italia: vennero usati pochissimi valori di Umberto I in attesa della fornitura dei valori della serie floreale.

Austria-Ungheria: vennero usati i valori di Austria, Ungheria e Bosnia-Erzegovina senza alcuna soprastampa. Si conoscono usati tre tipi differenti di bolli annullatori.

Fonti consultate:

- *I percorsi della storia* – Ediz. Istituto Geografico De Agostini;
- *Il Battaglione San Marco* – Ediz. Stato Maggiore Marina Militare;
- *Cronaca Filatelica* n° 217/1996, 258/2000, 339/2007;
- *Collezione Paolo Stabilini*;
- *Collezione Stefano Domenighini*.
- www.cronologia.leonardo.it
- Bruno Crevato Selvaggi: "Il regno d'Italia nella posta e nella filatelia", tomo I, ediz. Poste Italiane, Roma 2006
- O. Pieroni: "Il servizio postale a bordo delle Regie Navi".

La fotografia pubblicata a pagina 18 è tratta da "Il Battaglione San Marco".

Rassegna stampa

Riportiamo alcuni degli articoli più significativi apparsi sulla stampa negli ultimi mesi. Come potete notare abbiamo avuto ancora un'appendice riguardante la nostra collaborazione alle celebrazioni per il centenario della B.C.C. di Offanengo. Un inaspettato e lusinghiero articolo è apparso su "Il Nuovo Torrazzo" a commento del nostro bollettino e, a conclusione, una piccola panoramica sugli articoli relativi alla nostra partecipazione all'inaugurazione della nuova sede della Croce Rossa Italiana di Crema. Da ricordare infine l'articolo apparso su "Qui Filatelia", la rivista della F.S.F.I. che tutti Voi ricevete.



Offanengo, annullo postale per i 100 anni della Bcc

OFFANENGO. Tra le iniziative per festeggiare il centenario anno di fondazione, la Banca di Credito Cooperativo di Offanengo ha inserito un annullo postale con il simbolo della banca e la scritta "100 anni". L'annullo è stato fatto in collaborazione con l'ufficio di Crema centro ed ha interessato un migliaio di collezionisti.

Nella foto, da sinistra verso destra: tre collezionisti intervenuti alla manifestazione, il segretario del Circolo Filatelico (sullo sfondo), il Dr. Francesco Crispo (divisione filatelia della direzione provinciale Poste Italiane di Cremona), Giusy e Donatella (addette al servizio filatelico della filiale Poste Italiane di Crema).

Offanengo. Per la speciale occasione

presentato in una cerimonia l'annullo postale

Bcc, 100 anni e francobollo

OFFANENGO — Per festeggiare i primi 100 anni della sua storia, la Banca di Credito Cooperativo di Offanengo ha disposto un annullo postale speciale in collaborazione con il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco e con l'ufficio postale di Crema Centro. L'iniziativa ha avuto un successo notevole con la partecipazione di centinaia di persone di diversa provenienza. Numerosi sono risultati i filatelici, venuti anche da lontano. Persone esperte che non si sono lasciate sfuggire l'opportunità di arricchire la loro collezione. Ma ci sono state anche persone che si sono accostate per la prima volta, presentandosi all'an-

nullo con una o più cartoline preparate per l'occasione, con le due facce della medaglia del Centenario che riportano l'immagine della sede, il simbolo dell'istituto, due mani sovrapposte in segno di pace e solidarietà. Sono state 1500 le cartoline preparate per l'occasione e messe a disposizione di soci, clienti, appassionati. A fare gli onori di casa e seguire le operazioni, il presidente Ennio Ghisetti, il direttore Giuseppe Sotocorna e i dipendenti della Bcc, il presidente del Circolo Filatelico Flavio Pini, il vice presidente Enrico Pini, il segretario Stefano Domenighini e la socia Gabriella Giovanetti.



100 ANNI

L'annullo postale in occasione del centenario della banca

Eventi. In occasione dell'inaugurazione della nuova sede prevista per domani

Croce Rossa, annullo postale

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Croce Rossa Italiana, comitato locale di Crema, in programma domani, il Circolo Filatelico Cremasco ha preparato un annullo postale che riporta, all'interno, il simbolo tradizionale e storico della Croce Rossa con la data dell'evento (31.03.2007), il nome della Croce Rossa - Comitato locale e la scritta 'Inaugurazione nuova sede'. L'annullo sarà effettato presso la nuova sede dall'ufficio di Crema Centro durante la mattinata (dalle ore 9 alle 13 circa), mentre la cerimonia di inaugurazione è prevista un quarto d'ora prima delle 11. Il presidente Flavio Pi-

ni e i dirigenti del Circolo Numismatico Cremasco hanno aderito di buon grado all'invito dei colleghi della Croce Rossa per questo importante appuntamento. Essi concorreranno a dare una solennità ed una prospettiva di carattere storico all'evento. Ha svolto un ruolo significativo frai due enti la collezionista Gabriella Giovanetti, iscritta al Circolo filatelico e assai attiva anche all'interno della Croce Rossa. Collezionisti e appassionati, anche per una sola volta, potranno partecipare numerosi con la possibilità di raccogliere un annullo che, nel tempo, potrà acquisire un rilievo notevole.



Giovanetti, Domenighini, Paili, Pini e l'annullo

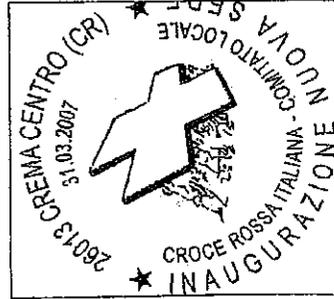


IL NUOVO TORRAZZO

SABATO 31 MARZO 2007 55

Circolo Filatelico

"Annullo" per la Croce Rossa



È fresco di stampa il nuovo numero del trimestrale di informazione e cultura filatelica, numismatica, cartofila e storico postale *La linguella* curata dal Circolo Filatelico Numismatico Cremasco.

Molti i servizi di interesse per i collezionisti anche su questo numero; fra questi segnaliamo in particolare il lungo articolo dedicato alle Poste di Pandino e che esce proprio in coincidenza con la festa di San Giuseppe e con la relativa fiera del paese.

Di interesse anche le proposte che concernono le antiche carte geografiche, le medaglie spagnole e le cartoline commerciali. Ma davvero molti sono i contributi curati dai soci che non mancheranno di suscitare interesse.

Segnaliamo infine che tutti coloro che volessero partecipare alle riunioni del circolo filatelico e numismatico Cremasco possono contattarlo partecipando alla prossima conferenza mensile che si terrà giovedì 19 aprile 2007 alle 21 presso l'oratorio di San Giacomo in via Matteotti a Crema.

I soci accoglieranno le new entry a braccia aperte!

M.Z.

SABATO 17 MARZO 2007 51

colpo d'occhio

Circolo Filatelico e Numismatico

Il Circolo Filatelico e Numismatico di Crema, in collaborazione con il comitato locale della Croce Rossa Italiana, ha predisposto un annullo postale celebrativo che verrà impiegato sabato 31 marzo, al mattino, presso la Croce Rossa in via Macello, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede. Un invito rivolto a tutti a partecipare sia al significativo evento sociale che all'annullo postale davvero unico, prezioso per i collezionisti e i semplici appassionati. Inoltre è in distribuzione il numero di marzo del notiziario del circolo "La Linguella" che può essere richiesto anche da collezionisti che non sono soci.

Prosegue anche in questo numero la riproduzione degli annulli degli uffici postali del circondario di Crema: in questo numero viene presentato quello di Pandino, ufficio aperto nel lontano 1845 dall'amministrazione austriaca.

Per poter presentare, nei prossimi numeri del notiziario, anche gli annulli dei comuni di Montodine e Bagnolo Cremasco i soci del Circolo chiedono ai collezionisti, che dispongono di tali annulli, di fornire copia per la pubblicazione. Infine, il Circolo invita i collezionisti a partecipare alle riunioni settimanali, il giovedì sera, presso la sede (oratorio di S. Giacomo).

LA BACHECA DEL C.F.N.C.

Pagina informativa sulla vita sociale del prossimo trimestre

Ricordiamo che ad agosto il Circolo sarà chiuso per ferie. Con la ripresa di settembre uscirà il numero 46 de "La Linguella": è necessario pertanto ricevere gli articoli da pubblicare entro fine luglio in modo da poter elaborare con anticipo i lavori proposti. Alcuni di Voi hanno già provveduto a consegnare gli articoli e la redazione ringrazia sentitamente.

Crema Piazza Garibaldi, domenica 3 giugno 2007 ore 09.00 – 18.00
Annullo filatelico speciale



Il Circolo collabora con il Comitato Organizzatore.

Casaleto Ceredano, domenica 10 giugno 2007 ore 09.00 – 13.00
Annullo filatelico speciale



Il Circolo collabora con il Comitato Organizzatore.

Presso la sede sociale saranno disponibili le cartoline edite per le due manifestazioni bollate con lo speciale annullo.